LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 10 Settembre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 221

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Ciò che narra un corrispondente circa gli ultimi avvenimenti.

Pietroburgo, 9. Un corrispondente da Muckden telegrafa in data 6. Kuropatkine dichiarò il 12 di agosto che tutto sarebbe stato tranquillo per 15 giorni. Nel frattempo visitai la linea ferroviaria a nord di Muckden. La censura si rifiutò di lasciar passare particolari interessanti di quanto si verificò in quel periodo. Il 31 agosto appena conobbi l'attacco di Liaoyang presi il treno pel sud ma a 25 verste da Muckden il treno si fermò per 62 ore poscia tornò indietro. Il Traffico era interrotto. Ripartii per la strada carrozzabile e giunsi a Yentai ove trovai che tutte le truppe sgombravano le posizioni, ritiravansi verso nord. Gli uomini erano assai stanchi in seguito al movimento offensivo di Kuropatkine contro Kuroki. L'attitudine del quinto corpo è severamente giudicata a Muckden ove si preparano a sgomberare ed opporranno debole resistenza ai giapponesi. Questa mattina si udì in direzione di sud-est un cannoneggiamento che ebbe breve durata.

Curopatchine ferito?

Londra, 9. — Il *Morninglearder* di Newchuang ha secondo informazioni da buona fonte, che Curopatchine sarebbe stato gravemente ferito durante la battaglia di Liaoyang Curopatchine continua nondimeno a dirigere l'esercito ma le ferite gli producon grave esaurimento fisico.

Interno a Muckden.

Muckden, 9. (*Via Pechino*) — Un grosso esercito russo fu attaccato lunedì presso le colline situate ad est della ferrovia, esso attraversò la ferrovia stessa ed avanzò verso nord, per la strada a ovest. La retroguardia al sud di Muckden avanza difficilmente causa il cattivo stato delle strade. La Banca russo cinese a Muckden è chiusa.

L'avanzata Giapponese desta preoccupazioni.

Muckden, 10 (*Via Pechino*). — Il grosso artiglieria, l'ambulanza gli ospedali di campo sono parzialmente trasportati.

La Colonna giapponese avanzata dall'est, desta vive preoccupazioni, se ne ignora l'esatta posizione.

L'avanguardia si trova a circa cinquanta verste dalla retroguardia russa.

Lo Czar e la squadra del Baltico.

Pietroburgo 9. — Lo Czar accompagnato da alcuni granduchi ha visitato a Cronstadt tutte le navi partenti per l'Estremo Oriente.

Un decreto dello Czar in data 7 corr. promuove il capitano Witren comandante dell'incrociatore *Bajan* al grado di contrammiraglio.

Varie.

Cefu 10. — I cinesi annunziano che un generale giapponese attivo intelligente morti a Chianchang se ne ignora il nome. Il deposito munizioni giapponesi a Lihankan fu distrutto dalle granate russe. Una lettera ricevuta qui, dice che i russi a Portarthur bevono acqua di mare distillata perchè i giapponesi tagliarono i condotti d'acqua del serbatoio.

In Italia e fuori.

— L'ex sindaco di Mombasiglio, Amedeo Michelotti, persona facoltosa, di 70 anni, fu trovato assassinato colla testa spaccata da un formidabile colpo che gli aveva squarciata la fronte, e sollevato il cranio. Particolare orribile: il cadavere era stato evirato! Dal portafoglio mancava la somma di lire 1200. Nessuna traccia dei feroci assassini.

— Il *British Medical Journal* (Giornale medico inglese), scrive che il caldo non produce malattie; ma che esse sono prodotte durante la stagione calda, dalla polvere delle strade, dall'uso delle bevande alcooliche, dal ghiaccio e dai gelati.

— Negli uffici postali delle grandi città tedesche è usata per timbrare le lettere, la macchina americana Bickerdike. Essa è alta 95, lunga 85 e larga 50 centimetri. Timbra 125 lettere al minuto.

— La grande maggioranza degli operai delle industrie tessili, in Francia, lavorano 60 ore e mezza per settimana, e guadagnano dai 15 ai 25 franchi settimanali, cioè da 2 50 a 4 franchi al giorno.

— Nel 1900 i giapponesi stabiliti all'estero erano 124 000. dei quali 90 mila negli Stati Uniti e nei possedimenti americani, 15.009 in Corea, 8215 in Inghilterra e nelle colonie; il rimanente negli altri Stati.

I sovrani al castello di Racconigi.

Circa quattro anni fa, Vittorio Emanuele III.o conduceva la giovane sposa al castello di Racconigi a passarvi i mesi dell'anno dedicati ai riposi autunnali. E furono davvero riposi estivi scevri da qualsiasi etichetta ufficiale. Da quel tempo la vita dei giovani sovrani si svolse in quell'ambiente — confortato dalle bellezza della natura e dalla tranquillità della campagna, lontana dalle feste e dai frastuoni — come quella d'una «*buona ed onesta famiglia di ricchi borghesi*».

Fin dai primi giorni, difatti, il re e la regina passavano in vettura scoperta per le vie della città, quasi in incognito per recarsi a visitare i loro possedimenti ed i paesi vicini e, quando venivano riconosciuti, venivano salutati silenziosamente, raro era l'applauso clamoroso perchè ciò pareva a quella buona gente superfluo e quasi sconveniente...

Un levar di cappello, alla apparizione dell'augusta coppia gentile, chè l'*evviva* di prammatica moriva sul labbro, ebastava a un reverente saluto, a cui il re rispondeva alla militare, e la regina con un inchino ed un sorriso che scendeva ad allietare i cuori.

E quel contegno del popolo era da loro assai apprezzato, ne dettero una prova nel primo ricevimento della civica rappresentanza di Racconigi alla reggia, a cui oltre il Re, fu pure presente la Regina. Era allora madre della primogenita, Jolanda e conversando famigliarmente cogli intervenuti, ebbe a manifestare tutta la sua soddisfazione per le accoglienze rispettose e devote di quel popolo ogni qual volta essa ne percorreva il territorio.

— Come sono buoni qui! Si vede proprio che ci vogliono bene, lo dimostrano senza parlare, cogli sguardi, col saluto!...

— Maestà, rispose uno dei presenti, fatto più ardito, dal benevolo sorriso regale, noi a Racconigi, la consideriamo come una della nostra famiglia e siamo superbi che la sua bambina, la principessina Jolanda trascorra la sua infanzia in mezzo a noi — almeno durante l'estate — qui tante principesse di casa Savoia hanno passati i primi anni della loro vita!...

Un grato sorriso esprimente tutta la gratitudine d'una madre fu il più bel compenso per l'interprete del sentimento popolare.

Tanti gentili e graziosi episodi si raccontano del re, intelligente schietto, generoso; ricordo uno che rammenta un fatterello da noi tutti appreso, studiando nei teneri anni, le gesta del suo avo, il re galantuomo.

Un giorno, Vittorio Emanuele III. vestito in borghese col cappello a cencio, passeggiava nel parco, quando, scorse un ragazzino che al suo giungere, non si mosse.

— Chi sei tu? — gli chiese il re.

— Sono il figlio del custode della *fagianeria*.

— Dimmi un po', non lo conosci il re, e da molto tempo non lo vedi?

— Il re? — rispose il ragazzo — è da molto tempo che non si vede più a Racconigi, anzi si dice che l'abbiano ammazzato.

— Te ne rincresce?

— Altro che! Quando veniva qui, e lo vedevo almeno una volta all'anno, mi accarezzava e poi mi regalava un bello scudo d'argento.

— E il nuovo re lo conosci?

Il fanciullo fece segno di no, ed allora Vittorio Emanuele III, tratto fuori uno scudo colla sua effigie, glielo porse dicendogli: — «Adesso avrai anche il mio ritratto!».

Il ragazzo lo prese, tutto contento, e poi si diede alla fuga, senza neanche dir grazie, tanta era la sua confusione. Il re sorrise e riprese la passeggiata.

***

Una caratteristica notevole nel soggiorno estivo dei sovrani in questo castello, è quella dei ricevimenti e delle udienze accordate dal re, con grande larghezza, tutti gli anni, alle rappresentanze comunali, provinciali ed operaie, fra cui sempre più simpatica e popolare diventa la figura del sovrano destando più vivo ed intenso l'entusiasmo e l'ammirazione del popolo per la sua bontà famigliare e senza ostentazione di sorta.

Il re parla come noi, diceva il sindaco di un piccolo comune rurale che insieme coi suoi colleghi di Consiglio aveva avuta la fortuna di essere stato ricevuto dal Sovrano — Ha perfino parlato delle vacche e dei montoni!

Ha chiesto se gli animali bovini erano abbondanti, se il raccolto del grano era stato soddisfacente e se l'erba veniva su nei prati tenera e folta... E un re che se n'intende! — conchiudeva con ammirazione il buon uomo.

***

Qualche volta succede nei ricevimenti accordati, qualche curiosa scenetta.

Un giorno dello scorso anno, il re aveva concessa udienza alla società militari in congedo di un comune della nostra provincia.

Presentatisi nel salone dei ricevimenti, il re incomincia col chiedere ad uno degli astanti.

— Lei in che reggimento ha fatto il soldato?

— Maestà, io non l'ho fatto il soldato!

Allora il re si rivolge ad un altro, facendogli la stessa domanda, ed ottenendone identica risposta, con sua non dissimulata meraviglia, finchè si rivolse al presidente della medesima che, fortunatamente potè dirgli non solo il nome ed il numero del reggimento in cui aveva militato, ma anche accennargli le medaglie al valore che gli erano state conferite.

Allora il re desiderò sapere come mai fosse possibile che in una società di militari in congedo ci fossero anche dei soci che non avevano appartenuto all'esercito.

— Maestà rispose ancora il presidente; la società è povera, ed è quasi tutta formulata di operai, ma è una vera fortuna che abbiamo anche dei soci onorari benestanti, ora, sebbene tutti non abbiamo fatto il soldato, siamo tutti solidali e ci chiamiamo soldati.

Il re rise di cuore a quella ingenua, ma sincera spiegazione e congedando quei bravi operai, si augurò che molti fossero i sodalizi di mutuo soccorso in cui regnasse una così fraterna solidarietà tra ricchi e poveri.

In un'altra società pure di militari in congedo che venne ricevuta dal sovrano Vittorio Emanuele dimostrò la sua viva compiacenza per vedere presenti parecchi veterani delle patrie battaglie il cui petto era fregiato, da numerose medaglie al valore o commemorative delle campagne fatte.

Ed allora uno di essi, aitante della persona ed ancora tarchiato e robusto, malgrado gli anni che gli pesavano sulle spalle, non potè comprimere il suo entusiasmo bellicoso ed in buon piemontese disse al re.

Maestà io ho servito il suo avo e suo padre ed ora se lei mi chiamasse di nuovo, stia pur certo che il fucile so ancor adoperarlo.

Il re commosso da tanta devozione, e da quella prova dell'affetto sincero verso la sua casa, lo ricompensò con una vigorosa stretta di mano.

E così, sempre, cogli operai, cogli agricoltori, coi valorosi veterani del nostro esercito, in questi famigliari colloquii, alta e confortatrice si espande la franca parola del nostro giovane re, trasvolando, portata dall'eco ammiratrice di paese in paese; dal palazzo di città, al povero tugurio d'un paese montano, cementando sempre più i vincoli di affetto tra l'Italia e l'augusta casa di Savoia.

Un nuovo porto militare austriaco nell'Adriatico

Nei circoli dirigenti della marina da guerra, a Vienna si pensa di costruire nell'Adriatico un nuovo porto militare. Opportuni studi sarebbero in corso e s'era già deciso di farlo sorgere a Gravosa; ma, essendo la baia dove questa sorge, troppo aperta, ne fu smessa l'idea, in vista dell'enorme spesa che avrebbe importato l'adattamento di essa con ripari, moli e opere fortificatorie. Ora si starebbe pensando ad altra località.

L'Italia all'Esposizione di Saint-Louis.

Saint Louis, 9. La giuria ha assegnato il grande premio economico al Ministero dell'agricoltura italiano; assegnò pure il gran premio, benchè non fosse concorrente, all'on. Luzzatti come economista illustre, e la giuria della pittura ha deliberato di assegnare 9 medaglie d'oro e 92 di argento alla pittura italiana. Il grande premio della pittura ha dato luogo a viva discussione; esso rimane tuttavia sospeso; il gran premio della scultura fu assegnato agli artisti Monteverde e Romanelli.

Per il trattato con l'Austria.

Roma, 9. Questa sera sono arrivati a Roma i delegati commerciali austro-ungarici pel trattato di commercio i quali aspetteranno per conferire con Giolitti.

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

Una visita all'Ospitale.

8. — Sapevo che all'Ospitale di Tolmezzo erano ricoverati alcuni soldati alpini ammalati — dei quali uno solo piuttosto grave, colpito da tifo; ed il tenente medico del 5 alpini addetto all'ambulanza della Croce Rossa dott. Ermenegildo Passarini ed il capitano del 5 alpini cav. Emilio Corsini. Domandai perciò di potervi fare una breve visita, prima di salutare questa capitale della Carnia, dove tante giornate faticose ma care al mio cuore avevo passate.

Le manovre in generale sono andate benissimo anche dal lato delle disgrazie, che non furono tante; e dal lato degli ammalati, che non furono molti e sopratutto non gravi. I più disgraziati, furono i muli, dei quali ne perì uno anche ieri, sull'altipiano di Verzegnis, mentre si stava ritirando l'artiglieria di montagna; caduto in un passo neppur difficile, chissà per quale accidente, il cannone gli rotolò sopra e l'uccise. Ma di mortali disgrazie umane, nessuna — perchè anche dell'alpino morto ad Ovaro, come fu narrato a me da persona che riveste autorità pubblica, nulla risulta allo Stato maggiore e nessuno seppe dirmene notizia.

Disgrazie gravi di soldati, neanche: vidi in letto unicamente quello che restò ferito a Paluzza dal calcio di un mulo — e va migliorando. Ammalati gravi, ripeto, un solo: quello colpito da tifo, il quale pure aggravato da sorvenutagli meningite, e che nondimeno oggi stava meglio.

Per numerare le disgrazie fra gli ufficiali. Parecchi di questi con fratture, con dislogamenti: taluni. riportati per accidente che si può calcolare indipendente dalle manovre.

I due ufficiali che ho visitato, furono collocati in una delle stanze in alto dell'ospitale, donde la vista spazia godendo sull'altipiano di Verzegniz, sui monti boscosi che gli retropongono, e si spinge fino all'altipiano di Ampezzo, segnando alcuni fra i numerosi villaggi della plaga graziosa.

All'aspetto del volto, entrambi si giudicano sanissimi: il tenente medico accusa ancora qualche dolore, causatogli dalla frattura della rotula; oggi è però senza febbre. Parlano entrambi con molta gratitudine del trattamento che ricevono; portano sul palmo della mano (per usare un modo di dire friulano) le cure offettuose delle suore, e massime della madre superiora.

— Esse ci abituarono malamente — disse il tenente medico. — Brodi eccellenti, premure materne, una bontà inesauribile.

Lo dicemmo, uscendo dell'Ospitale, alla madre superiora;

— Quei due ufficiali si lodano molto dell'opera loro pietosa...

— Eh — rispose umilmente la madre. — Ciò dipende dalla loro bontà...

— E dicono poi tanto bene della loro cucina...

— Perchè son persone educate, che si accontentano di quel che possiamo fare...

Il tenente medico è un collega essendo fra i redattori della *Gazzetta medica italiana* Si parlò così di giornali e di giornalismo. Conosceva la *Patria del Friuli* per averne udito parlare e per averla vista ad Aviano, a Maniago, donde era passato col reggimento. Udine non lo aveva mai visitato. C'era passato vicino, due o tre volte, nei suoi viaggi a Vienna, ed aveva riportato gradevole impressione guardandola dall'esterno, per la sua postura, per il castello che la dominava: e sentiva il desiderio di venirci a passare un giorno, per conoscerla più da vicino.

— Venga a trovarci in redaziono, se mai vi si ferma....

Della Carnia, dice un mondo di bene: per le sue tante bellezze naturali, per la bontà degli abitanti! nella sua disgrazia, tutti gli usarono gentili premure, fino a prestare materassi e cuscini pel suo trasporto a Tolmezzo

— E sa a qual fine servirono anche quei materassi? — lo informai. — Nel ritorno da Piano d'Arta, valsero a nascondere un soldato «bianco» il quale era mandato a portare una missione ad un reparto del corpo invasore collocato dietro i neri..

Si sarebbe continuato a chiacchierare ancora: quando entrò un maggiore del reggimento a visitare i due feriti, accompagnato da un tenente medico. Per non essere di troppo, io o chi mi accompagnava ci ritirammo.

Fermandomi all'ospitale di Tolmezzo, dirò in primo luogo che ne riportai la migliore impressione: vi è somma pulizia, perfetta aereazione, ordine in tutto e per tutto. Ecco è di fondazione antica. Si regge con uno statuto proprio, approvato con decreto reale. Accoglie ricoverati stabili del paese di Tolmezzo ed ammalati della intera regione. Siccome Tolmezzo è sede temporanea — e si spera che diverrà stabile — di milizie alpine; ed ha poi sempre un piccolo presidio di carabinieri e di doganieri, così ha un contratto colla Direzione militare di Padova pel ricovero di militari bisognevoli di una cura medica o chirurgica.

Ultimamente, fu ampliato con danari quasi interamente dei privati ciò che torna di onore pei Tolmezzini: e primo fra tutti nella benefica opera, come in tante altre, si mostrò il cav. Leonardo De Giudici. I lavori di ampliamento e di trasformazione non sono ancora compiuti. Però funzionano già ora quattro belle sale completamente arredate a nuovo, secondo le esigenze che la più scupolosa igiene reclama — dai letti agli accessori minori, dal letto articolato per le operazioni chirurgiche, ai ferri che il chirurgo vi adopera.

Oggi, vi si trovavano ricoverati diecinove soldati alpini, i due ufficiali sopra nominati, sei ammalati ed i sei ricoverati stabili prescritti dallo Statuto.

Fa i lavori da compiersi, c'è la sala chirurgica: il medico-direttore dell'ospitale dott. Umberto Sacchetti, abilissimo operatore, sopraveglia a questi lavori, ed avrà in ultimo una sala chirurgica che nulla certo invidierà a quelle di ospitali più importanti.

Così l'istituto, ch'è una vera necessità per la regione carnica, risponderà sempre meglio ai suoi nobilissimi fini. L'aumento nel numero delle domande per esservi accolti rese appunto necessario l'ampliamento; la carità privata, e sopratutto la munificenza, lo resero possibile.

Fra le recenti operazioni e cure registrate, notiamo; la guarigione di quel Carlo De Colle che cadde fra le lame della sega in Villa rovinandosi tutta la parte sinistra del corpo; l'operazione sul bambino Giusto Marzona di Leonardo, di due anni, che aveva un'ernia inguinale scrotale destra! Leopolda Pillinini di Tolmezzo d'anni 38 che aveva un'ernia ventrale voluminosissima alla regione ombelicale...

S. E. il generale Gobbo si recò nell'Istituto, a visitare *i suoi ammalati*; ed ebbe parole di vivo ringraziamento e di lode per gli amministratori e specialmente pel medico.

Volli scrivere questi cenni, perchè suonano lode per gli operosi e pietosi tolmezzini.

Disgrazia o suicidio?

A Vivaio, frazione del Comune di Lauco, in un burrone venne rinvenuto il cadavere d'uno sconosciuto di circa 60 anni.

Pare trattisi d'un individuo che avrebbe seguito le truppe come vivandiere.

Sul luogo oggi si recarono per le opportune indagini due carabinieri della nostra stazione.

— Le future manovre

Si dice qui che l'anno venturo si ripeteranno le manovre alpine, svolgentesi invece nella zona che va a Chiusaforte, Amaro, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Osoppo, Venzone.

S. DANIELE

— Quarta gara federale di Tiro a Segno.

9. — Il nostro campo di Tiro a segno fu tutto ieri affollato da una ressa straordinaria di tiratori, venuti dalle diverse parti della provincia. Nel solo pomeriggio vennero sparati 2000 colpi. Oggi è sottentrata un po' di calma; però, alle diverse gare, prendono parte i migliori tiratori friulani, quali i signori co. Filippo Florio di Udine, cav. Stroili, Carnelutti di Gemona, Mattiussi e D.r Emilio Gonano di S. Daniele, Franz Giov. di Moggio, Dal Dan di Udine, per non citarne altri.

E bisogna vedere con quanto impegno, con quanta passione, con qual vivo interessamento si contendono la prevalenza! Non è ancora il caso di fare previsioni sui risultati finali. A tutto ieri erano in prevalenza i signori qui sotto citati:

Categoria V., Gara Juniori, Nais Giacinto, Cita Ernesto, Dorli Giuseppe;

Categoria VI, Gara Italia, Mattiussi Virgilio, Cum Antonio, Frary Giovanni;

Categoria VII, Gara Fortuna, Carnelutti Giuseppe, Fabris Angelino, Gonano Gio. Batta.

Questi signori sono stati però superati, in qualche categoria da serie veramente splendide. Cito ad esempio, quelle ottenute dai tiratori dott. Marini, Frary Giovanni e Mattiussi Virgilio con punti 24 sopra 24.

Domattina principierà la «Gara Onore» indetta dalla Presidenza, la quale riescirà tra le più interessanti del programma della IV gara Federale, e per l'importanza dei premi da assegnarsi, e per la valentia dei tiratori, che vi prenderanno parte.

Vi mando il relativo programma con preghiera di pubblicarlo nelle colonne della «Patria del Friuli».

Serie unica di 18 colpi consecutivi nel tempo massimo di 10 minuti, distanza 300 metri, Bersaglio scuola, posizione libera regolamentare, punti sommati con le imbroccate, a parità decide il numero maggiore di tre, indi la sorte. Tassa d'iscrizione lire 10.

La gara si effettuerà dal mattino del giorno nove al mezzogiorno dell'11 susseguente

E' ammessa una seconda inscrizione con la tassa di Lire 5.

La premiazione a scelta del tiratore in ordine di merito.

Premi:

1. Orologio d'oro — dono delle Signore sandanielesi; 2. Astuccio per fumatori — dono del sig. Concina march. Corrado; 3. Medaglia d'oro — dono del sig. Mattiussi Virgilio; 4. Servizio da viaggio — dono del sig. Arnaldo Corradini; 5. Calamaio artistico — dono del sig. Gonano Giovanni; 6. Aurora (quadro) — dono del Ministero dell'istruzione pubblica; 7. Carica Carabinieri a Pastrengo (quadro) idem.; 8. Amore sacro e profano (quadro) idem.

E come vi avevo promesso vi mando il discorso pronunciato dal presidente della società del Tiro a segno sig. Arnaldo Corradini:

Signori,

Il presiedere questa Società mi offre il gradito incarico e l'onore, di porgere il fraterno saluto ai tiratori Friulani qui convenuti per la IV. gara federale, di ringraziare tutti questi Egregi signori che gentilmente intervengono ad onorare la nostra festa; e di poter esternare i miei sentimenti verso voi, illustri tiratori, che avete già fatto rifulgere il nome Friulano nelle più importanti gare nazionali, e verso voi, baldi giovani, che siete del pensiero nostro le più magnifiche speranze, e che vedo con somma compiacenza inscritti numerosi nei ruoli delle Società di Tiro a Segno.

Il tiro a segno infatti non deve essere, come purtroppo è da molti inteso un semplice ramo dello Sport. — Oh! no — più alti, più nobili sono gli scopi ultimi della nostra istituzione, essa tende ad addestrare la gioventù italiana nell'uso delle armi, essa tende a sostituirsi un pò alla volta, senza bruschi passaggi all'esercito permanente, — che ha, ed è logico, e naturale «l'immensa maggioranza dei licenziati ancor soggetti al servizio militare assolutamente impreparata per le continue mutazioni nell'armamento»

«Avranno — scrive Antonio Franzoni relatore al IV congresso nazionale del tiro a segno — i loro seri motivi quegli illustri generali che non vogliono attribuire grande importanza all'istruzione del Tiro a segno; ma nel giorno del bisogno è da ritenersi che essi sarebbero ben lieti di trovare che tutti quei individui, chiamati un giorno a ricevere dalle loro mani un fucile potessero dimostrare di conoscerlo e di poterlo adoperare.

Sarebbero essi ben lieti, se gli antichi soldati che non rividero da lunghi anni, avessero a presentarsi ancora pratici nel maneggio dell'armi d'ordinanza dimostrando di essere al corrente anche dei suoi pefezionamenti!

Assecondando i desiderati del IV congresso nazionale di tiro a segno, provviamoci ed istituire nelle nostre società delle squadre marziali con gare podistiche; così cercando, di raggiungere il nostro ideale, che fu già l'alto ideale di G. Garibaldi, di F. Cavalotti e di tanti altri sommi: *La Nazione armata*.

La Nazione armata aspirazione dei patrioti se non altro come estrema idealità, pronta per la difesa della patria, pronta in ogni bisogna; ma attiva laboriosa in tempo di pace per il raggiungimento, alla conquista della suprema civiltà; — giacchè il compito migliore dell'uomo è quello di secondare il moto ascendente della società, la quale come la natura organica, procede ineluttabilmente verso un ideale di perfezione.

O giovani egregi, è a voi che spetta l'avvenire! A voi che «il gentil sangue latino» alimenta la radiosa fiamma della nobile tradizione italiana, non sfugga il ricordo della gloria passata. Pensate che l'Italia «sconta ancora amaramente la mancata fortuna delle armi» pensate che ancora l'Italia può chiamarvi per riunire nelle due braccia i figli suoi tutti.

Nei forti confida la Patria, nei forti spera l'umanità; migliorate voi stessi e così «tutti — come disse l'amico Michele Peressini — migliorati e concordi, colla ragione e colla bontà, potrete movere al supremo pensiero di Garibaldi, la Redenzione Umana.

Signori

A nome dei soci Sandanielesi porgo a voi il lieto ed augurale benvenuto e v'invito a brindare all'utile avvenire della nostra patriottica istituzione.

Come ieri dissi questo discorso suscitò vivissimi applausi.

— Servizio postale.

In tre settimane il nostro servizio postale ha dovuto rinunziare dieci (dico 10) volte alla corrispondenza che arriva a Udine col diretto della mattina.

I nostri negozianti specialmente, entusiasmati da tanta puntualità di servizio, che agevola non poco i loro rapporti commerciali, hanno deciso di aprire una sottoscrizione tra i cittadini per una pergamena di riconoscenza ai *padroni assoluti* della Rete Adriatica e Direzione della Tramvia Udine S. Daniele.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— La sagra di Madonna di Rosa.

9. *(Carlo)* — Ieri avemmo la sagra della Madonna di Rosa, alla quale, come è noto, tanti ricorrono ogni giorno, e da ogni parte per invocar grazie.

Alla mattina, sulle sette, il vescovo, nel santuario gremito di devoti, celebrò la messa, poi impartì la cresima a un centinaio tra fanciulli e fanciulle.

Durante il giorno fu un continuo pellegrinaggio al detto santuario: notavansi molti forestieri. Alla sera poi, nella borgata omonima, si riversò può dirsi, l'intiera popolazione.

Il bellissimo viale che conduce alla chiesa presentava uno stupendo panorama, faceva capo un grandioso arco trionfale, alto 10 metri, disseminato di palloncini di vario colore.

Lungo il viale erano stati posti altri 30 archi, sicchè quel paradiso di luce ci dava l'aspetto d'un incantevole *tunel*, sotto cui aggiravasi un'immensa folla festante pel solo viale erano disposti circa due mila palloncini. Nello sfondo poi di questa fantastica galleria, spiccava in tutto il suo splendore la facciata della chiesa, ricoperta letteralmente da centinaia e centinaia di fiammelle ed olio. Che bellezza!

Una lode sincera va tributata ai signori Scodeller Angelo e Daotto Enrico, i quali s'adoperarono tanto per accumulare, mediante la questua la somma necessaria, vegliarono per ben otto notti, *provando e riprovando*, finchè, ignari d'ogni arte architettonica, giunsero ad ottenere quello spettacolo ottico da tutti ammirato.

Sul piazzale della chiesa, massime alla sera, non si poteva muover passo, tant'era la ressa.

Del frastuono assordante non parliamo: ivi erano disposte varie baracche di confetture, di immagini sacre, di giuocattoli, di frutta, fra cui la tradizionale *anguria*. V'era pure un grande casotto sfarzosamente illuminato ad acetilene, nella cui parte anteriore, a caratteri cubitali stava scritto: «Da *Getsemani al Calvario*».

Due erano le giostre che coi loro campanelli ed organi laceravano più o meno gli orecchi.

La banda cittadina suonò allegre marcie.

La sagra di quest'anno rimarrà di certo impressa nella mente di tutti.

AVIANO.

— Echi del Congresso medico

L'egregio dott. Ernesto Carafoli, medico a Montereale Cellina, ci invia questa lettera con preghiera di pubblicazione.

Preg.mo sig. Direttore,

Nella relazione della seduta medica tenutasi il 6 corr. in Aviano, relazione esposta nella *Patria del Friuli* del 8 corr. i fatti che mi riguardano essendo esposti inesattamente desidero sieno rettificati.

I. Anzitutto io sono intervenuto alle sedute perchè invitato e pregato vivamente di intervenirvi.

II. Non ho cercato niente affatto di giustificare me stesso della lettera privata spedita al D.r Selmi e tanto meno il contegno del D.r Valan, ma bensì citati solo in parte (il resto era di natura troppo delicata) i fatti sui quali si basa il dissidio, sui quali il Valan non dà ma chiede una giustificazione.

Aggiungo poi che la mia lettera di natura affatto privata quantunque nulla contenga che mi dispiaccia sia fatto palese, non doveva esser letta in una pubblica adunanza senza il mio consenso.

In secondo luogo mi sembra che un argomento di natura personale e perciò molto delicato o non si doveva nemmeno accennare in pubblica adunanza affidandolo, come poi fu fatto, a un giudizio arbitrale, oppure trattarlo in maniera esauriente il che dimostrò non aggradire l'adunanza.

Ringraziandola vivamente, mi professo

D.r Carofoli

Montereale, 9 settembre 1904.

SACILE

— Fiori d'arancio.

(*b. c*) — Oggi (10) il nostro concittadino Giovanni Rapuzzi, direttore didattico a Tolmezzo, sposa la distinta signorina Maria Sambucco di Udine. Il collega ed amico Sardo Marchetti, pure di Sacile, direttore didattico a Prato Carnico dedicò agli sposi due belli ed affettuosi sonetti di circostanza.

Felicitazioni ed auguri anche da parte nostra.

SPILIMBERGO

— Teatralia.

Da Tolmezzo arriverà fra noi la compagnia Matucci, per dare al nostro Sociale una serie di rappresentazioni. La prima di queste la si darà martedì 13. Suonerà l'orchestra composta di dilettanti. Auguriamo alla brava compagnia buoni affari.

— Sagra.

Alla sagra di Istrago ieri intervenne molta gente. Si ballò su due piattaforme sino ad ora tarda.

PORDENONE.

— Istituzione di un Campo di Tiro a segno nazionale.

Il Consiglio direttivo della Società fra cacciatori è venuto nella lodevole determinazione di promuovere l'istituzione di un Campo di tiro a segno nazionale. Per raggiungere lo scopo, venne nominato una Commissione speciale che interverrà alla riunione indetta per il giorno di domenica 11 corr., alle ore 17, nel locale dell'Albergo «Stella d'Oro».

Ci auguriamo che la città nostra possa annoverare fra le tante utili istituzioni anche quella di un Campo di Tiro a segno nazionale, istituzione che reca grandi vantaggi nei riguardi del servizio, militare.

— Acrobata che precipita da 5 metri

Alla rappresentazione di ieri sera data dal circolo americano dello Sport, diretto da Michele Maver un ginnasta, mentre stava facendo alcuni esercizi lungo una pertica, tenuta in equilibrio sulle spalle da un suo collega, e precisamente mentre stava mettendosi in posizione orizzontale, trattenendosi con le mani alla pertica stessa, sbagliando colpo allentò le mani e cadde da un'altezza di circa cinque metri.

Fra gli spettatori si levò un acutissimo grido d'orrore che mutò subito in un fragoroso battimani di congratulazione quando il caduto si levò da terra mostrando di non essersi fortunatamente ferito.

Riportò però varie contusioni che l'obbligheranno a riposar qualche giorno.

VENZONE.

— Il ritorno dei soldati dalle manovre.

8 settembre. — Ieri sera ritornarono fra noi, reduci dalle manovre, due squadroni del 24.o Cavalleggeri Vicenza che si accamparono presso i fossati dell'antica città.

Il nostro egregio concittadino Tomat Giacomo, appassionato suonatore di cornetta, ebbe la geniale idea di rallegrare il popolo Venzonese con un piccolo trattenimento musicale. Infatti, dopo aver trovati gli strumenti necessari, radunò parecchi musicanti del suddetto Reggimento, e assieme ad essi, ottenuto il permesso del sig. Maggiore, si recò in piazza Umberto I.o

Qui, fra gli applausi di numeroso pubblico si suonarono diversi pezzi d'opera e marcie.

Fu ripetuta parecchie volte la marcia intitolata «Monumenti Venzonesi» scritta dal bravo sig. Tomat. Una lode sincera, al nostro egregio concittadino che accoglie e manda ad effetto tutte quelle geniali ispirazioni che possano avere vantaggio morale o materiale sul popolo venzonese e sulla nostra antica e cara cittadina.

Oggi, durante l'intera giornata, fu un continuo passaggio di soldati, che, stanchi per le manovre, suonando allegramente, ritornavano alle sedi dei singoli reggimenti.

9 settembre. — Stamane verso le sei passò da qui il 79 Reg. fanteria con la musica in testa che suonò distintamente un'allegra marcia. La seguiva il 5.o reg. Alpini, ogni battaglione del quale era preceduto da numerosa fanfara. Poi l'8. Artiglieria da Campagna, indi l'80. Fanteria che pure attraversò il paese suonando. Anche ora mentre scrivo odo gli squilli di tromba accompagnati dalle grida di gioia di quei bravi soldati.

Vedendo quei baldi giovanotti, allegri e giocondi dopo tante fatiche, il cuore d'ogni italiano deve gioire al pensiero che un giorno quei soldati sapranno diffendere eroicamente la nostra cara patria.

LATISANA

— Ancora pei festeggiamenti.

10. — L'ordine del giorno, in data di ieri l'altro da voi pubblicato deve interpretarsi come emanazione soltanto del comitato dei festeggiamenti e della giuria del convegno ciclistico, avendo il sindaco di Latisana, dichiarato di non aver ad alcuno data adesione per proteste, e ciò è naturale; le divergenze insorte, riguardando soltanto il comitato e la giuria, mentre la cittadinanza unanime ha già manifestato il suo giudizio.

PASIAN SCHIAVONESCO

— Sponsali

Oggi la leggiadra signorina Filomena Venier-Romano ha giurato fede di sposa all'ottimo giovane Sig. Domenico Vau.

Alla coppia gentile giungano gli auguri più fervidi e sinceri per parte degli amici tutti. *A. B.*

CODROIPO.

— L'Esposizione bovina di Codroipo.

10 (*b*). — Come è stato precedentemente annunciato, il III mercato di settembre che scade il giorno 21 avrà luogo, per iniziativa del Circolo Agricolo di Codroipo una esposizione bovina, al cui concorso potranno prender parte tutti gli allevatori del distretto nostro ed i soci del Circolo fuori distretto.

Il solerte Comitato promotore con pubblici avvisi e con circolari spedite a tutti gli allevatori li ha a tempo resi edotti del regolamento dell'Esposizione e dei premi promessi; ed ultimamente ha rinnovato gli avvisi incitando gli allevatori a sottoscriversi.

I risultati fin'ora non furono conformi all'aspettativa.

Varie sono le cause.

La prima, devesi purtroppo notarla, è che la produzione in generale è peggiorata, un'altra è che lo scarso raccolto dei fieni, in seguito alla eccezionale siccità, obbligò parecchi allevatori a vendere il bestiame; infine (e questo è il più deplorevole a riscontrarsi) molti si mostrarono incuranti ai ripetuti inviti del Comitato.

Questi ultimi amanti del quieto vivere e dei sistemi patriarcali dei secoli che furono, sordi a tutto ciò che a loro non porta un vantaggio diretto, immediato, riflettendo ogni poco, dovrebbero convincersi, che l'esposizione annuale dei migliori prodotti, richiamerebbe sulla piazza molti compratori ed aumenterebbe i prezzi.

E dire che fra gli *incuranti* ci sono de grossi possidenti, quelli precisamente che in luogo di abbandonarsi ad una deplorevole inazione, dovrebbero assecondare gli sforzi del Comitato promotore i di cui componenti non per obiettivo il proprio interesse ma quello della collettività.

Il tempo delle sottoscrizioni non sarà chiuso fino al 19 settembre, quindi è sperabile che i riottosi si ravvedano, e che per quel giorno le sottoscrizioni pioveranno abbondanti in modo da rendere la mostra di quest'anno non meno interessante della prima avvenuta due anni fa.

— Per l'inaugurazione della nuova bandiera

Ieri avete pubblicato il programma della inaugurazione della nuova bandiera della Società operaia che avrà luogo domani 11, con l'intervento dell'on. deputato Riccardo Luzzatto.

Numerose sono le adesioni al banchetto fissato per le ore 5 pom. durante il quale suonerà la banda musicale di Lavariano, diretta dal maestro Luigi Fabris di Bertiolo.

Il Comitato dei festeggiamenti ha deliberato che a matrine della bandiera sieno chiamate due figlie di soci operai.

Invitate dal Comitato, gentilmente aderirono le signorine Maria Carlini e Teresina Bianchi.

Parecchie altre compagne faranno loro seguito. Tutto fa prevedere che la cerimonia riuscirà degna dello scopo per cui è stata prefissa.

Per lunedì vi manderò dettagliata relazione.

GEMONA.

— Traslerimento di negozio.

9 Ieri il negoziante in manifatture signor Della Marina Sebastiano trasferì il suo negozio nella nuova sua casa, sita all'inizio di via Bini di fronte al nostro duomo. L'elegante fabbricato, costruito su disegni dell'abile architetto ed impresario signor Della Marina Giambattista, nostro concittadino, sorge sul posto dove prima erano rovine, ruderi e una casa di proprietà Pasquali la quale non presentando condizioni statiche sufficienti per essere ridotta, fu demolita. Sorse quasi per incanto ed in questi giorni furono ultimati i lavori.

Le due facciate del casseggiato, ornate da motivi di stile floreale, danno l'una sulla via Bini e l'altra sul piazzale, ove anticamente trovavasi una casupola.

Il negozio, di 14 per 8 con due ingressi, è abbellito da banchi e scaffali del medesimo stile delle facciate e riceve la luce da tre grandiose finestre, che nel contempo servono da vetrine.

Sotto il negozio, trovasi un'ampia cantina e sopra due spaziosi appartamenti con locali molto bene distribuiti e con tutte le comodità. Ed ora all'amico Sebastiano l'augurio di prospera fortuna.

— Nomina.

Il dott. Leonardo Del Bianco, laureatosi in giurisprudenza con voti 110 su 110 il p. p. luglio nell'ateneo patavino, venne in questi giorni nominato vice-pretore presso la nostra pretura. Congratulazioni e auguri di una splendida carriera.

— Passaggio di truppe.

Verso le nove e un quarto di questa mattina passò per la nostra città il 79.o reggimento di fanteria, che andò ad accamparsi nei pressi di Artegna.

Tra noi giunsero il 5.o reggimento Alpini (Milano) e le batterie di montagna 13-14 che si accamparono nel prato sopra la Glesente. La 15.a batteria pure di montagna si accantonò nell'interno della cittadina. Piantarono le tende nei prati presso Peccol (Stazione) e sotto la brigata di Godo il 6.o reggimento alpini, Verona ed a Ospedaletto l'80.o reggimento fanteria. Tutte queste truppe circa 5 mila uomini partiranno coi treni speciali delle 23 di stanotte, delle 4-12-21 di domani e con altri di posdomani.

Questa sera alle otto ebbimo il piacere d'udire alcune suonate della fanfara del 5.o reggimento alpini, e dell'altra fanfara battaglione Bassano alternate colle briose marcie della banda operaia, che continuò dopo le nove a svolgere un applaudito programma dinanzi a numerosissima ufficialità convenuta al caffè Falomo.

Note agricole.

Conferenze agrarie. — Domani si terranno a *Flaibano, Maniago Roveredo in Prato.*

Durante tutta la settimana si continuarono le visite alle malghe.

Esperienze colturali. — La nostra Cattedra ambulante d'agricoltura ha stabilito di istituire esperienze colturali su le due varietà di frumento: Rieti e Cologna Veneta. Gli agricoltori che volessero partecipare a tali esperienze possono rivolgere al più presto domanda al ufficio sito in via Rialto 2, per gli opportuni schiarimenti in proposito.

Gli agricoltori poi che desiderassero altre esperienze colturali sul frumento, sui prati naturali od artificiali, sui pascoli, ecc., si diano sollecitamente in nota o al nostro Ufficio a Udine o presso le sedi di S. Vito, Spilimbergo e Tolmezzo.

Da Portogruaro.

— Trasloco.

9. — (*A. P.*) — Il sig. Francesco Haiz, tenente nei RR Carabinieri, da oltre 4 anni tra noi, è partito oggi per la sua nuova destinazione di Monteleone Calabro.

La cittadinanza è spiacentissima della partenza di questo distinto ufficiale, perchè qui egli aveva saputo accapararsi le simpatie di tutti per le bontà dell'animo e la squisita gentilezza dei modi; ciò che non gli impediva però di disimpegnare ai doveri del suo ufficio, con scrupolosità veramente militare.

In segno di simpatia, una commissione con a capo il sig. Sindaco, presentò all'amico tenente a nome di amici e cittadini, una pergamena coperta di moltissime firme, e per ricordo, un oggetto d'oro con lo stemma della città, finimente cesellato.

All'egregio sig. Haiz vada ancora un cordiale saluto, e l'augurio di un lietro avvenire.

DA GORIZIA.

I drammi dell'amore

Ieri una povera donna certa Antonia Iachin a S. Floriano, voleva uccidere una propria bambina di poche settimane per poi suicidarsi. Ecco i particolari del tristissimo fatto.

L'Antonia Iachin è una povera contadina di 36 anni da Cerovo. E' tutt'altro che bella e nel suo aspetto si scorge un appassimento precoce.

Da vari anni amoreggiava con un croato, certo Giuseppe Tramanseck, che l'aveva sedotta promettendole di sposarla.

Da questo amore nacquero due figlie, una di tre anni, che viene allevata dal padre, ed una di tre settimane, che tiene lei. Dopo la nascita di quest'ultima lui doveva sposarla, invece si rifiutò.

Giovedì mattina la Iachin venne in città portando la creaturina e andò in via dei Campi nelle vicinanze dell'Isonzo, presso un'amica. A questa raccontando le sue sventure si espresse di voler uccidere la bambina e se stessa, non volendo sopravvivere a tanta onta, e ripetè più volte il triste proposito. Approffittando d'un istante ch'era sola, raccolse la figliuoletta e tentò scaraventarla a terra con tutta la forza volendo così ucciderla. Per fortuna l'amica entrò in tempo e le strappò la creatura di mano. Vi fu una vera lotta fra le due donne, la povera Antonia urlava che voleva veder morta la bimba, poi andar a gettarsi nell'Isonzo.

Molte donne accorsero alle grida della disgraziata, che pareva impazzita.

Furono avvertite le guardie, le quali, portatesi sopraluogo, condussero la sventurata in polizia e di là all'ospedale femminile, dove venne accolta nella sala d'osservazione.

— Echi della festa pro Lega.

I biglietti d'ingresso venduti alla festa pro Lega Nazionale ieri l'altro, ascendevano a oltre 5500. Il ballo non durò a lungo e fruttò poco più di 400 corone.

L'incasso, approssimativamente, oltrepassa le 3000 corone.

Fece veramente furori la cartolina ricordo. Alle 9 non si trovava un esemplare a pagarlo una corona!

Il comitato farebbe un ottimo affare ad ordinarne delle altre e metterle in vendita.

Il Presidente del Comitato la sera della festa ricevette il seguente dispaccio:

«Colonia goriziana residente a Milano, riunita a fraterno banchetto, plaude opera altamente patriottica Lega Nazionale».

— Notizie di cronaca.

Ieri mattina, veniva accompagnato da Sesana qui all'ospitale un povero infermo certo Antonio Stock. Giunto alla Stazione, appena sceso dal treno l'ammalato, cadde bocconi a terra. Raccolto mediante vettura pubblica fu trasportato all'ospedale.

— Certo Luigi Pusner, contadino da San Floriano, abitante qui in via Orzoni, da molto tempo ammalato di mente, giorni addietro cominciò a dar segni di pazzia furiosa. Si fecero le pratiche per inviarlo al manicomio, ove fu ricoverato.

Da Trieste.

Sscomparsa di un anarchico che dà a pensare.

9. — Certo Edoardo Orazi, da Perugia, dimorava da circa 9 mesi ad Orsera, attendendo ad un piccolo bazar. Sul suo passato si sapeva pochissimo; egli aveva solo fatto capire, alla lontana, che tempo addietro aveva professato teorie anarchiche ed aveva avuto a che fare con la polizia, la quale, secondo lui, non lo lasciava mai in pace, e che per tale motivo si era ritirato in un luogo appartato e tranquillo come Orsera.

Ora pochi giorni sono pervenne al locale Capitanato distrettuale un rapporto della Questura di Udine, che dipingeva il suddetto Orazi come un anarchico militante. Fu allora invitato a comparire al Capitanato, dove fu lungamente interrogato. Di là si recò di nuovo ad Orsera, donde ad un tratto scomparve, senza lasciare tracia di sè.

Si fecero su questo fatto le più svariate congetture, ma pare che la più probabile sia che l'Orazi abbia cercato più spirabil aere; questa supposizione sarebbe avvalorata dal fatto che due giorni innanzi la sua scomparsa egli aveva ricevuto a mezzo di vaglia postale, 500 corone.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

La sera del 18 luglio, mentre la banda militare faceva il solito giro del lunedì sera, un gruppo di «lecapiattini» emettendo grida anti-italiane e sventolando bandiere gialle e nere, percorreva la via S. Nicolò. Volarono pugni e bastonate e furono fatti diversi arresti. Tra cui quello di certo S. A. d'anni 19, sotto l'accusa di eccitamento ad azioni immorali e proibite delle leggi, per avèr strappato e calpestato una bandiera e di contravvenzione per aver dato un pugno al meccanico Rodolfo Lochar.

Ieri si ebbe il processo in suo confronto, e l'accusato venne assolto dall'imputazione di aver fatto sfregio alla bandiera austriaca condannandolo solo per il delitto d'eccitamento a 6 settimane d'arresto. Difendeva brillantemente l'avv. Perco.

CRONACA CITTADINA

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Deliberazioni di Giunta.

Per il Congresso del Libero Pensiero. - La costruzione di una passerella. - Seduta straordinaria di Giunta - Per un ufficio succursale di posta.

La nostra Giunta, tenne ieri la sua solita seduta settimanale.

Deliberò di aderire al prossimo Congresso del Libero Pensiero che avrà luogo in Roma nei giorni 20, 21 e 22 and., incaricando il Sindaco, comm. Michele Perissini, di designare la persona cui sarà delegata la rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Deliberò anche la costruzione di una passerella pedonale sulla roggia di Palma in Via Teobaldo Ciconi, per agevolare l'accesso alle nuove Scuole elementari in Braida di Codroipo, salvo a provvedere con nuova deliberazione di accordo coll'Amm. Daziaria al sistema di chiusura dopo l'orario giornaliero delle scuole ed alla più rigorosa vigilanza per evitare l'introduzione in frode al dazio.

Stabilì di riunirsi straordinariamente mercoledì 14 p. v. corr. alle 14, essendo nel giorno di sua ordinaria convocazione, fissata seduta del Consiglio Comunale.

Infine, deliberò di interessare il direttore delle Poste a istituire nella parte Nord della Città un ufficio succursale delle Poste.

— Il ritorno del 79.o reggimento

Questa mattina, alle ore nove, reduce dalle grosse manovre, giungeva in città il 79.o reggimento, qui di stanza. Precedeva la musica sonando bellissime marce, dietro veniva la fanfara coi tamburelli. Sul loro passaggio i soldati erano accolti e salutati con simpatia dalla popolazione. Il loro aspetto, per quanto un po' affaticato, è ottimo, sono neri, neri; ma quel sole e l'aria dei monti, è loro garanzia di tanta salute per l'inverno. Al simpatico reggimento il ben tornato!

— Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 7 settembre 1904).

Affari comunali.

Approvò: la concessione di piante pel riatto di fabbricati di *Ampezzo*; la concessione di piante per uso combustibile ai privati di *Treppo Carnico*; l'utilizzazione di piante dei boschi Coronis e Questulis di *Rigolato* la concessione di piante a comunisti per uso industriale da parte del Comune di *Ampezzo*; il regolamento modificato per la guardia campestre di *Sutrio*; le concessioni di piante al conduttore della malga Annia da parte del Comune di *Trasaghis*; l'alienazione di ritaglio stradale a privato da parte del Comune di *Argene*; il regolamento per la tassa sui cani del Comune di *Montereale Cellina*; il riparto per la manutenzione della nuova strada del Cellina fra i Comuni di *Montereale Cellina* e *Barcis*; l'accettazione indennità per occupazione di fondo da parte del Comune di *Trivignano*; l'addizionale deliberato dal Cons Comunale di *Pontebba*; l'acquisto di azione del Consorzio antifilosserico da parte del Comune di *Remanzacco*; l'elimina dei residui da parte del Comune di *Forni Avoltri*; il regolamento per la levatrice comunale di *Verzegnis*; l'assunzione di un prestito di lire 6 mila per il pagamento debito verso l'impresa costruttrice del repellente sul Meduna da parte del Comune di *Vivaro*; la tariffa per la tassa famiglia del Comune di *Palmanova*; il regolamento per la tassa esercizi e rivendite del Comune di *Forni di Sopra*.

Rinviò con ordinanza i regolamenti per la tassa esercizio e rivendite dei Comuni di: *Trivignano, Corno di Rosazzo, Povoletto, Rivignano, Trasaghis, Cizeris, Travesio, Enemonzo, Claut, Teor, Reana del Rojale.*

Opere Pie

Approvò: l'acquisto di rendita 4 1/2 90 da parte della Congregazione di Carità di *Cordovado*; il bilancio 1904 della Confraternita del S. S. Sacramento di *Palazzolo dello Stella*; lo storno di fondi da parte dell'orfanotrofio Renati di *Udine*; l'assunzione di un prestito provvisorio di lire 6 mila con la cassa di Risparmio di *Udine* da parte dell'Opera Pia Sabbadini di *Pozzuolo*; l'assunzione di un altro prestito di lire 1000 con la Cassa di Risparmio di *Udine*, pel riatto fabbricato da parte dell'opera Pia Sabbadini stessa; la fornitura di medicinali a trattativa privata da parte dell'ospedale civile di *Palmanova*. Prese atto dell'elargizione Rubini da parte della Congregazione di Carità di *Udine*.

— Unione velocipedistica udinese.

I soci sono invitati ad intervenire alla gita sociale indetta per domenica p. v. 11 settembre con meta *Tarcento* dove si potrà prender parte ai festeggiamenti che avranno luogo nel recinto dello stabilimento della filatura Veneta.

Partenza alle ore 14 dalla sede sociale (*Albergo telegrafo*). Ritorno libero.

— Programma

dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà Domenica 11 settembre dalle ore 20.— alle 21.30 sotto la Loggia municipale

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka «Santarellina»	Ricci
3. Int. e danza sacra «Le due gemelle»	Ponchielli
4. Sinfonia «Co. Oberto di S. Bonifacio»	Verdi
5. Fantasia «Tannhäuser»	Wagner
6. Polca	N. N.

— Teatro estivo.

Questa sera la Compagnia comica «Carlo Goldoni» rappresenterà l'interessante dramma dell'amico e collega Arturo Bosetti.

Non v'ha dubbio che il nostro pubblico accorrerà numeroso ad applaudire il concittadino che ormai ha dato prove non dubbie di sua valentia nel difficile arringo drammatico.

— All'Ospitale militare.

Fu ieri trasportato all'Ospitale Militare il sottotenente di complemento degli alpini, signor Salvatore Gaggiotti, per una infrazione alla spalla sinistra, riportata durante le manovre di gruppo alpino in Carnia.

— Sul lavoro.

Il fabbro Pietro Ceconi di Aurelio di anni 18, alle dipendenze del sig. Pietro dell'Oste, lavorando questa mane sur un trapano, si ebbe schiacciato un dito.

Fu prontamente curato al civico ospedale e dichiarato guaribile in una settimana circa.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA.

— L'altro ieri, il figlio settenne dell'usciere municipale dell'ufficio d'igiene, appropriatosi di una bottiglia contenente una soluzione di sublimato corrosivo, bevette il liquido velenoso. Colto da atroci dolori, fu subito accompagnato dal dott. Rinaldi che mise fuori di pericolo il bambino procedendo alla lavatura dello stomaco.

— Ieri sera il nostro Arcivescovo mons. Zamburlini si recò a visitare gli infermi degenti all'ospitale civile.

Nella sua visita era accompagnato dal parroco e dal cappellano dell'ospitale.

— Ieri mattina alle ore 10, reduci dalle manovre in Carnia giunsero ad Udine due squadroni di cavalleria del 20.o regg. «Vicenza». Si accantonarono all'Ospital vecchio in attesa di ripartire per Palmanava.

— Il dott. Faloni medicò ieri certo Giavazzi Giuseppe fu Giovanni di anni 40, nato a Bergamo, e qui domiciliato, muratore, per distorsione della spalla sinistra, e contusioni multiple al braccio ed avambraccio omonimo; lesioni riportate accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Circolo Socialista. — Questa sera alle ore 8.30 i soci del Circolo Socialista sono convocati in assemblea per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Agitazione «Pro Vittime Politiche»;

Deliberazioni circa il «referendum» sulla panificazione municipale;

Lettura ed approvazione della relazione da inviarsi all'«Avanti» sull'opera del deputato di Udine:

Deliberazioni varie.

Camera del Lavoro. Seduta della Commiss Esecutiva. — Questa sera si riunirà la Commissione Esecutiva della nostra Camera del Lavoro per trattare un importante ordine del giorno.

Lega muratori. — La Lega, muratori terrà l'assemblea generale domani 11 corr. alle 9 ant., per discutere su vari ed interessanti oggetti.

Pro vittime politiche. — Stasera alle 8.30 al Segretariato dell'Emigrazione terrà seduta il Comitato «Pro Vittime Politiche» per importanti comunicazioni.

— Cade dal letto.

Il dott. Talotti del Civico Ospitale, questa mattina medicò il bambino Mario Perini di Giuseppe di anni 5, per frattura al 3.o medio del femore sinistro, dichiarato guaribile in un mese circa.

Il povero piccino cadde dal letto e stante il suo stato grave, fu accolto d'urgenza nel Pio Luogo.

— Un disertore austriaco.

Questa mattina si costituì alla locale Caserma P. S. certo Costantino Claucic di Giovanni nato nel 1887 a Gorizia, disertore del 97.o Reg. Fanteria di stanza a Trieste

— Gli incassi di domenica. — Le cartelle della tombola.

Le entrate a pagamento effettuatasi domenica per lo spettacolo pirotecnico, ascesero a *11044*.

Le cartelle della tombola vendute, ascesero a *2649*.

— Per le vittime della miseria

In pro delle quali non ci stanchiamo, no, di far appello al cuore della cittadinanza, una pietosa signorina che si nasconde sotto le iniziali N. N. portò L. 5 al nostro ufficio.

— Le vittime della miseria.

Ci rivolgiamo al cuore dei nostri lettori, esso che rispose sempre generosamente, non potrà questa volta rimaner sordo alla nostra calda preghiera.

Una povera famiglia, per disgrazie successive, dagli agi di una vita comoda, giace ora nella più squallida miseria; il padre inutilmente da mesi e mesi cerca lavoro, i figli son senza pane, e la madre, povera donna, vedrà con orrore avvicinarsi la cattiva stagione e l'epoca del parto, pensando che non ha lenzuola, non ha coperte, non ha vesti, per i suoi piccini e per il nascituro.

La pietà dei buoni venga loro in soccorso. Qualunque offerta, anche di pochi centesimi ed in vesti ed in viveri è accettata alla redazione del nostro giornale.

— Le prepotenze di un ex macellaio.

Ieri sera sul piazzale della stazione, mentre il cappellano dell'Ospitale Don Giuseppe Comelli, (notissimo in città e simpatica figura di sacerdote onesto e gioviale) usciva per sue comissioni, venne affrontato da un ex macellaio, che cominciò a lanciare al suo indirizzo le più triviali ingiurie aggiungendo alle parole violenti spintoni.

Il buon sacerdote, dovette rifugiarsi sul tram in partenza, onde sottrarsi alle furie di quell'energumeno. I presenti alla disgustosa scenata protestarono indignati contro il procedere di quell'individuo, il quale forse fa il prepotente perchè la sua vittima è un sacerdote. Un vigile, accorso, allontanò l'insultatore.

La cagione poi di tale procedere non è affatto giustificata. Don Comelli aveva tentato di pacificare alcune divergenze sorte tra il macellaio e sua moglie, perchè questi manteneva una relazione illecita con una ragazza che trovasi impiegata all'Ospitale Civile, e che per di più aveva resa madre.

Don Comelli che aveva cercato di appianare il dissidio fu sospettato dell'ex macellaio d'essere lui che istigò la tradita a troncare ogni relazione coll'amante.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A Latisana, lo stradino Urban Giacomo, per fermare un cavallo che si era dato alla fuga, fu atterrato, riportando contusioni con echimosi, guaribili in giorni 10.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Susine Kg. cent. 9, 10, 11.
Pere 15, 22.
Fichi 11, 12, 13. 14, 15
Uva 20, 23, 25, 30, 35, 40.
Mele 6, 7. 8 16
Pesche 14, 15, 16, 18, 20, 22, 25, 30, 35. 40. 50.

— Mercato dei grani.

Frumento el. L. 18.40, 18.50, 18.60, 18.70, 19.
Segala el. L. 13.25, 13.50.
Granoturco el. L. 13.25, 13.50, 13.75, 14.00.
Nuovo el. L. 11.75, 12.75

— Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 settem. 1904.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.99
Londra (sterline.	25.23
Germania (marchi)	123.45
Austria (corone)	105.22
Pietroburgo (rubli.	266.10
Rumania (lei)	99.—
NuovaJork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.80

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19,10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11 06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.25	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.58	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.01	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.01	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14 50
D. 20.50	22 35	D. 17.30	20.53

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	—.—
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.22	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.15	20.53

Orario della tramvia a vapore Udine-S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

ULTIMA ORA

Due smentite.

PIETROBURGO, 10. Il telegramma di Sacharow allo stato maggiore generale il 9 dice: «Non furonvi combattimenti nel raggio del mio esercito.

PIETROBURGO, 10. La voce che Curopatkine fosse rimasto ferito è assolutamente falsa.

Il trattato anglo-tibetano.

LHASSA, 7. Il trattato anglo tibetano è stato firmato oggi nell'appartamento del Dalai lama.

La questione del vapore Kalcas davanti al Tribunale.

Wladiwostoch, 10. Il tribunale delle prede esaminerà il giorno 13 la questione del vapore inglese Kalchas, catturato il mese di luglio dagli incrociatori russi nel Pacifico. L'esame della questione fu rinviato a dopo che la nave fosse stata completamente scaricata e si fosse constatata l'esatta quantità del carico di contrabbando.

I feriti russi che riprendono il loro posto.

Wladivostoch, 10. La maggior parte dei feriti russi nel combattimento del 14 agosto, sono guariti e sono ritornati a bordo delle navi.

Fatto turpissimo

SUSSAK, 10. — Furono arrestati per duplice incesto Benedetto Bernardis, muratore di 42 anni, e il figlio Angelo, d'anni 18 (sarebbero friulani)? rei di aver abusato della figlia, rispettivamente sorella Teresina, d'anni 15. La disgraziata giovinetta il 29 agosto scorso diede alla luce un bambino, che le morì due giorni dopo. I due arrestati confessarono l'incesto. Il cadavere del bambino sarà esumato sospettandosi anche che i rei abbiano commesso un infanticidio.

BANCA CATTOLICA S. STEFANO IN PORTOGRUARO

Società Anonima Coop. a Capitale Illimitato

Premiata all'Esposiz. Regionale di Udine

(Casa propria)

Aperta il 17 Luglio 1899 — VI.o ESERCIZIO

Situazione al 31 Agosto 1904.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	15,346.33
Portafoglio	»	612,169.06
Effetti da incassare per conto di terzi	»	6,395.17
Conti Correnti con Banche	»	8,570.34
Conti Correnti attivi	»	18,000.—
Conto Soci, per saldo azioni	»	1,100.16
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	10,842.10
Depositi a cauzione servizio	»	10,000.—
Debitori diversi	»	2,473.38
Mobilio e Casseforti	»	2,200.—
Spese d'impianto	»	4,000.—
Beni stabili di proprietà della Banca	»	31,000.—
Totale delle Attività	L.	722,096.54
Spese di Ammin. L. 4,977.09; Imposte e tasse » 3,344.72; Risconto passivi » 971.90; Interessi pass. » 1,998.02	»	11,291.73
Totale	L.	733,388 27

Patrimonio Sociale

Az. n. 1881 a L. 25 L. 47,025.—; Fondo di R. Ord. » 7,613.48; » » Str. » 800.—	L.	55,438.48

PASSIVO.

Conti Correnti con Banche	L.	9,261.37
Creditori diversi	»	150.—
Depos. in C. C. Lib. L. 42,313.44; in C.o Vinc. » 300,822.60; a piec. Ris. » 268 501.72	»	611,637.76
Dividendo Soci	»	2,127.96
Depositanti a cauzione e servizio	»	10,000.—
Fondo Consiglio d'Amministrazione	»	618.73
Fondo di previdenza per gli impiegati	»	1,076.63
Risconto Portafoglio	»	10,400.—
Totale delle Passività	L.	700,710.93
Rendite da liquidarsi a fine d'anno	»	32,677.34
Totale	L.	733,388.27

I Sindaci

Mons. G. B. Cesca — Il Cons. di turno
Prof. D. Miorini — *D. Michele Martina*
F. Torcoli

Il Presidente
Mons. Gesuamo Zamuer

Il Direttore
Angelo Bertoli

Operazioni.

La Banca emette azioni nominative a Lire 25.—

Accorda prestiti al tasso del 6 per cento.

Fa sovvenzioni contro pegno di Rendita Italiana.

Rilascia assegni sulle piazze di *Venezia, Udine, Treviso, Padova, Milano, Latisana, S. Vito e Pordenone.*

Riceve depositi in conto corrente libero al 3 per cento netto di R. M.

idem a piccolo risparmio al 4 per cento netto di R. M.

idem in conto corrente vincolato al 4 per cento netto di R. M.

Riceve valori od altri titoli a semplice custodia.

Paga coupons scaduti di Rendita Italiana.

Municipio di Roveredo in Piano

(Udine)

Col 24 settembre corr. scade concorso Medico - Chirurgo - ostetrico — stipendio 1800 comprese in queste attribuzioni ufficiale sanitario — ricchezza mobile a carico del Comune — alloggio gratuito con corte ed orto — popolazione tutta riunita 1756 abitanti — nel capoluogo — aria, acqua, strade ottime. Per altre informazioni dirigersi al Comune.

Il sindaco
Pietro Bran

Luigi Montico, gerente responsabile

Gemona

Trasporto di Negozio

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la spettabile sua clientela che col giorno 8 corrente ha trasportato il negozio di manifatture nella nuova sua casa posta all'angolo di Via G. Bini, presso il Duomo.

Sebastiano Della Marina

Negoziante

I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Poluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI

e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 2.60 con Vaglia o francobolli.

Premiato Collegio Maschile
INTERNAZIONALE
Vittorino da Feltre
MILANO
C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze

Anno VI CONVITTORI **Anno VI**

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione acuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Udine 1906 — Tipografia Domenico Del Bianco